

Alla biblioteca di Lecco spazio ai "Fioretti di san Francesco"

Mercoledì 14 dicembre, nella biblioteca di Lecco, sarà inaugurata, alle 17, la mostra delle illustrazioni de *I Fioretti di san Francesco* (edizioni Messaggero di Padova), ultimo lavoro dello scrittore lecchese Dino Ticli.

La mostra, che resterà aperta fino al 24 dicembre, offrirà la possibilità a ragazzi e adulti di vedere le nove tavole realizzate dall'illustratrice Alessandra Castagni: otto originali e la copia de "la Perfetta Letizia", ora esposta nella mostra "I colori del Sacro" a Padova.

Grazie alla sezione "Come nasce un libro illustrato", ma soprattutto con la preziosa presenza (prevista per il 14) dello scrittore e dell'illustratrice, il pubblico potrà addentrarsi nella scoperta dell'avventura della nascita del libro, pensato per ragazzi e adulti insieme.

Scoperta nella "rete" da Ticli, la Castagni - con una professione che spazia dall'illustrazione per l'infanzia alla creazione di pagine web - ha contribuito con il suo talento artistico alla buona riuscita del progetto. L'illustratrice ha frequentato l'Istituto Statale d'arte di Monza, la scuola del Fumetto di Milano e il corso di specializzazione in illustrazione della Mostra Internazionale d'Infanzia di Sàrmede.

Come ha vissuto la realizzazione del libro?



Alessandra Castagni



La copertina del volume di Ticli

È stata una bellissima avventura. La buona riuscita è stata possibile, non solo grazie all'ampia libertà che mi è stata consentita dall'editore, ma soprattutto dal confronto con lo scrittore: uno scambio di emozioni che mi ha aiutato a realizzare immagini simboliche e armoniche.

Come è avvenuta la realizzazione delle tavole?

Le illustrazioni, otto (una per Fioretto) più la copertina, sono state realizzate a tecnica mista. Ho dovuto fare una ricerca iconografica per conoscere a fondo i luoghi francescani per poi diffonderne le emozioni con il colore. Alcune illustrazioni fanno da sfondo con il testo, altre lo accostano in armonia.

Qual è l'illustrazione alla quale è più affezionata?

La croce formata dalle rondini, anche se posta sul retro del libro, vuole racchiudere il mes-

saggio francescano: la diffusione del vangelo in armonia con il creato. E sono proprio le rondini ad accompagnare, non solo graficamente ma soprattutto simbolicamente, ciascuno nella lettura del libro, dalla copertina alla diverse pagine, fino alla chiusura del testo, con una croce di speranza aperta al mondo. [p.c.]